

Tempo
scadutoTra ultimatum
e battute esauriteCasini: il premier esibisce
autosufficienza

«La situazione è complicata: il governo non governa, non è in maggioranza nemmeno per portare avanti la Finanziaria. Eppure c'è questo esibizionismo di autosufficienza da parte del premier. C'è da essere preoccupati», parole di Pier Ferdinando Casini.

D'Antoni: nessuno capisce
le battute di Berlusconi

«Le sue barzellette non le capisce più nessuno tanto che il suo ufficio stampa ha il compito di diramare note esplicative delle battute». Così Sergio D'Antoni (Pd) dopo che Berlusconi, sui rapporti con Fli, aveva detto «dell'umidità parlo un'altra volta».

«Meglio che essere gay?
Parole misere e arroganti»

«Misero, arrogante, omofobo». Così l'«Associazione Maschile Plurale» definisce il premier per l'affermazione sui gay. «Un insulto insopportabile alle donne, ai gay e a tutti gli uomini che non si riconoscono in una tale concezione virilista e omofoba».

→ **Di se stesso dice:** «Non conosco nessuno all'altezza della situazione quanto Berlusconi»

→ **Ma Formigoni** tira un sospiro di sollievo: per evitare imbarazzi non aprirà la convention

Il premier: «Sono il più bravo» Ma scappa dal Forum famiglie

Surreale Berlusconi che illustra le norme anti lucciole mentre viene tirato in ballo dalle escort. Il premier che non scorge nessuno alla sua «altezza», costretto a rinunciare all'intervento al Forum sulla famiglia.

NINNI ANDRIOLO

ROMA
nandriolo@unita.it

Deludendo la sottosegretaria Roccella («assurda l'idea che il premier possa essere escluso, il peccato non è un marchio sociale»), il peccatore Berlusconi non interverrà domani al forum nazionale sulla famiglia promosso da Giovanardi. Per «evitare attacchi e strumentalizzazioni» fanno sapere fonti governative attraverso l'Ansa. Perfino Formigoni si mostra grato per una scelta che toglie molti dall'imbarazzo. E lo fa esortando Berlusconi, tra le righe, a sciogliere le ambiguità che si scorgono nel comunicato di Palazzo Chigi sul cambio di programma. Il fatto che l'esecutivo abbia affidato a Giovanardi il compito di «aprire, a nome del governo, i lavori della Conferenza, augurando buon lavoro ai partecipanti», infatti, non esclude la presenza in platea del premier. Il presidente della Lombardia, così, dispensa consigli: «per evitare ogni tipo di polemica» Silvio rimanga ad Arcore e in silenzio. La concomitanza tra il forum sulla famiglia e le indiscrezioni che rimbalzano sui giornali a proposito delle notti piccanti di villa San Martino, in realtà, ha creato imbarazzo tra i



Silvio Berlusconi, durante la conferenza stampa di ieri

membri del governo. Le contestazioni annunciate da organizzazioni diverse e la levata di scudi del Forum delle associazioni familiari hanno consigliato un forfait del premier destinato a pesare come un macigno sull'autorevolezza già compromessa del capo del governo. Il Consiglio dei ministri, ieri, ha dovuto discutere del caso, decidendo di delegare a Giovanardi l'intervento «a nome del governo», in sostituzione del pre-

mier che avrebbe dovuto introdurre la Conferenza.

SPIAZZATO ANCHE GIOVANARDI

Il caso Ruby, vale la pena ricordarlo, non aveva scosso più di tanto il cattolicissimo Giovanardi. L'altro ieri, il sottosegretario aveva difeso a spada tratta il programmato intervento di Berlusconi al Forum di Milano. «Se l'obiezione fosse la situazione personale dei leader rispetto alla fa-

miglia, o al fatto di avere più famiglie - aveva esclamato Giovanardi - guardandomi attorno noto che ci sono pochi esponenti che potrebbero aprire una conferenza del genere». Bersani, al contrario, chiedeva alla politica «coerenza, dignità e civismo».

«NESSUNO ALLA MIA ALTEZZA»

Ma le affermazioni sullo «stile di vita» che il Cavaliere rivendica pubbli-

Foto di Danilo Schiavella/Ansa